

dei platon d'esecuzione, o quella lenta della deportazione nei gulag. Il numero di vittime di questo immane crimine è ancora del tutto impreciso. Lo storico Gabriele De Rosa, presidente della fondazione Sturzo, lo spiegava così in una sua intervista al Corriere della Sera rilasciata in occasione del 70mo anniversario dell'Holodomor: "Uomini e donne vennero processati, deportati, fucilati o mandati a morire di freddo e di stenti nei gulag artici più lontani, agli estremi confini orientali della Siberia. A milioni furono completamente cancellati, senza che né nomi né tombe fossero rimasti a testimoniare il loro passaggio sulla terra". [...]

VIDEO SULL'HOLODOMOR
The soviet story (un documentario di History Channel)

https://youtu.be/fe5HsMEZzCU?t=205

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 10/06/2019

5 - LA CORTE COSTITUZIONALE DICHIARA CHE LA PROSTITUZIONE NON E' MAI UN ATTO TOTALMENTE LIBERO
E diciamola tutta... per combattere efficacemente la prostituzione, occorre punire il cliente
di Don Aldo Buonaiuto

Prostituirsi non è mai un atto totalmente libero. E' questa la motivazione con cui la Corte costituzionale ha confermato il favoreggiamento della prostituzione stabilito dalla legge Merlin. Già nell'Egitto dei faraoni le schiave del sesso erano le prigioniere di guerra. E ancora oggi un aspetto particolarmente ripugnante del mercimonio coatto è l'ipocrisia di descrivere il fenomeno come un "male minore" per la società; quasi si trattasse di una valvola di sfogo - indirizzato verso le donne più fragili e vulnerabili - quasi per voler stemperare il tasso collettivo di aggressività ed evitare danni peggiori al bene comune e comunque sempre mettendosi, spudoratamente dalla parte di chi vuole sfogare i propri istinti maschili, più che schierarsi nel difendere le giovanissime donne trafficate. Eppure questi maschi che ogni notte incontro sulle strade della prostituzione coatta, sono, per la maggior parte dei casi, papà e nonni spietati perché ben consapevoli di comprare il corpo di una schiava. Chiedo alle tante donne, a partire dalle parlamentari, di scegliere le vie per promuovere la liberazione delle schiave senza temere i rischi di strumentalizzazioni partitiche. E mi rivolgo anche a tutti i genitori che hanno figlie adolescenti in casa. Guardatele negli occhi e immaginatevele per le strade o nei locali in balia delle pulsioni peggiori di chi vuole fame una macchina per il proprio tornaconto monetario.

PUNIRE IL CLIENTE PER TOGLIERE ALLE ORGANIZZAZIONI

CRIMINALI LA FONTE DI GUADAGNO

La tratta di esseri umani e lo sfruttamento sessuale hanno come cause profonde la disegualianza tra uomini e donne e la povertà, aggravate dalle disparità etniche e da altre ingiustizie come i conflitti armati. Malgrado ciò, in oltre un secolo e mezzo di storia unitaria, l'Italia non ha mai avuto una legge che, sull'esperienza di altre legislazioni europee, punisca direttamente il cliente dello sfruttamento sessuale, per togliere così alle organizzazioni criminali la fonte di guadagno e per combattere lo sfruttamento di persone vulnerabili. Oggi, in Italia, la prostituzione non è un reato, lo sono però il favoreggiamento, il suo sfruttamento e quindi istigare qualcuno a prostituirsi. Già nel 1949 la Convenzione internazionale contro la tratta aveva stabilito che la "prostituzione e il male che l'accompagna, vale a dire la tratta degli esseri umani ai fini della prostituzione, sono incompatibili con la dignità ed il valore della persona umana".

In Italia, la legge del 1958, ridusse notevolmente questo sfruttamento che, però, è riemerso a partire dagli anni '90 con lo sviluppo dei flussi immigratori assommo connotati ancora più terribili perché le vittime sono completamente alla mercé di trafficanti e sfruttatori.

E' arrivato il momento di effettuare un pressing senza più tregua, contro i trafficanti e gli sfruttatori di donne, inasprendo notevolmente le pene; è ora di fare un salto di qualità: bisogna fermare la domanda.

L'EREDITÀ DI DON ORESTE BENZI

Ciò, gradualmente, porterà anche a un cambiamento culturale e di mentalità a favore delle nuove generazioni che avranno la possibilità di comprendere che le relazioni più intime non si acquistano ma, casomai, si possono solo conquistare con un confronto alla pari.

L'urgenza oggi è data da oltre centomila donne sulle strade. Don Oreste Benzi fondatore dell'Associazione Giovanni XXIII ci ha insegnato a non tacere dinanzi a quelle che, di fatto, sono delle ingiustizie insopportabili. Sì, perché vedere una quindicenne o una ventenne su un marciapiede, calpestate, violentata ogni notte, comprata, usata e gettata peggio di una cosa è sconvolgente.

Eppure abbiamo personalità di diverse e alte categorie sociali che vorrebbero risolvere il tutto legalizzando la prostituzione. A qualcuno farebbe comodo per alzare il Pil, come proposero precedenti governanti, ad altri piacerebbe investire su queste ragazze realizzando, per conto dello Stato, i propri turpi guadagni.

Una vergogna che grida al Cielo la propria disumanità!

Fonte: Interis, 07/06/2019

6 - NON BASTAVANO LE DRAG QUEEN... ORA CI SONO I DRAG KIDS (BIMBI FATTI ESIBIRE VESTITI DA DONNA)

Altre notizie dal mondo gay (sempre meno gaio): il sottosegretario cinquestelle Spadafora vuole il reato di omofobia, gay pride a Disneyland Paris, nessun aiuto psicologico per i minori gay in Massachusetts
di Chiara Chiessi

1. LA SPAZZATURA E' UN GRANDE BUSINESS... E IL FESSO CHE PAGA SEI TU? - Un tempo la spazzatura, in pratica, non esisteva, invece ora, per smaltire ciò che produce l'industria, paghi e devi lavorare per loro, separare materiali e gual se sbagli - di Roberto Marchesini
2. L'ISLAMIZZAZIONE DELL'EUROPA PASSA DALLA SCUOLA - Come volevasi dimostrare l'esperimento di inserire corsi di arabo nella scuola pubblica francese per favorire l'integrazione è miseramente fallito - di Mauro Favazzani
3. LA PREGHIERA IN FAMIGLIA, ANTIDOTO CONTRO IL DISORDINE POST MODERNO - San Benedetto nella sua Regola si preoccupa di ordinare la giornata dei monaci... questi consigli si possono applicare anche nelle famiglie di oggi - di Don Massimo Lapponi
4. FINALMENTE IN ITALIANO IL FILM SULL'HOLODOMOR, LO STERMINIO PER FAME IN UCRAINA PROVOCCATO DA STALIN - "Raccolto amaro" racconta uno dei più grandi crimini del comunismo: il genocidio di milioni di kulaki (contadini) con la caresta del 1932-33 indotta dal regime sovietico (VIDEO: trailer del film) - di Rino Camilleri
5. LA CORTE COSTITUZIONALE DICHIARA CHE LA PROSTITUZIONE NON E' MAI UN ATTO TOTALMENTE LIBERO - E diciamola tutta... per combattere efficacemente la prostituzione, occorre punire il cliente - di Don Aldo Buonaiuto
6. NON BASTAVANO LE DRAG QUEEN... ORA CI SONO I DRAG KIDS (BIMBI FATTI ESIBIRE VESTITI DA DONNA) - Altre notizie dal mondo gay (sempre meno gaio): il sottosegretario cinquestelle Spadafora vuole il reato di omofobia, gay pride a Disneyland Paris, nessun aiuto psicologico per i minori gay in Massachusetts - di Chiara Chiessi
7. NOVA, LA TENNE OLANDESE CHE HA CHIESTO E OTTENUTO L'EUROVIZIONE - Alla ragazza bisognava semplicemente ridare la speranza impendole di "suscitarsi", anche con la forza se necessario (VIDEO: Dat ed eutanasia) - di Tommaso Scandroglio
8. QUATTRO NUOVI QUADRI DEL TIMONE E DELLA BUSSOLA: ANGELI E DEMONI, I DODICI APOSTOLI, CRISTIANESIMO, FORNOGGRAFIA CALAMITA' IGNORATA - Inoltre il bel libro di Roberto Marchesini "Per la libertà vostra e nostra. La Polonia raccontata agli italiani" - da Redazione di Bastabugie, 12 giugno 2019
9. OMELIA SANTISSIMA TRINITA' - ANNO C (Gv 16,12-15) - Lo Spirito della verità vi guiderà a tutta la verità - da Il settimanale di Padre Pio

Contro le fake news di giornali e televisioni!
BASTABUGIE.it
n.616 del 12 giugno 2019
www.bastabugie.it



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, e ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celermente rimosse.

sempre, generata fin dall'eternità (cf 8,24-26). La Sapienza era presso Dio quando Egli fissava i cieli, quando stabiliva al mare i suoi limiti, quando disponeva la fondamenta della terra (cf 8,27-30). Nella Sapienza di Dio, di cui parla l'Antico Testamento, i cristiani hanno riconosciuto il Figlio eterno del Padre. E molto bello notare che, in ogni opera creata da Dio, la Sapienza era presso di Lui. Quando poi si parla dell'uomo, la lettura dice che la Sapienza ha posto in lui le sue delizie (cf 8,31). Ciò significa che tutte le creature, e in modo particolare il genere umano, sono riflesso della perfezione della Sapienza, ovvero del Figlio eterno del Padre.
La seconda lettura di oggi ci parla invece dello Spirito Santo, la terza Persona della Santissima Trinità. San Paolo ci dice che «l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato» (Rm 5,5). Lo Spirito Santo è l'Amore tra il Padre e il Figlio e questo amore eterno dimora nei nostri cuori dal giorno del nostro Battesimo. Purtroppo, con il peccato mortale, noi tante volte cacciamo via dal nostro cuore l'Amore di Dio e, ad esso, preferiamo magari l'illusorio piacere di un peccato. Confessiamoci dunque, di tutto cuore, e chiediamo a Dio di tutti i nostri peccati. Confessiamoci sinceramente e cambiamo vita, allora lo Spirito Santo tornerà a rivestire nei nostri cuori il suo amore. Così, resti nuove creature, noi potremo diventare testimoni dell'amore di Dio.
Un giorno, un avvocato anticlericale andò ad Ars sperando di ridere a spese di «quell'ignorante del parroco» che era san Giovanni Maria Vianney. Ma, contro ogni sua aspettativa, quell'uomo tornò a casa convertito. Agli amici che gli chiesero: «Ma dunque che cos'hai visto ad Ars?», rispose: «Ho visto Dio in un uomo».
Quanto più ameremo Dio e il prossimo, tanto più comprenderemo il mistero di Dio e lo faremo comprendere ai nostri fratelli.
Fonte: Il settimanale di Padre Pio

Non bastavano le drag queen, uomini travestiti da donne che si esibiscono in spettacoli volgari (alcuni di loro anche in biblioteche pubbliche a leggere favole LGBT a bambini con il plauso dei genitori): la nuova frontiera sono i drag kids, bambini trasformati in fenomeni da baraccone, fatti esibire travestiti da donna in locali e contesti allucinanti.

Uno dei più famosi è Desmond Naples, in arte Desmond is Amazing, un bambino di New York di dieci anni che dall'età di sette viene fatto esibire nei locali gay degli Stati Uniti. Divenuto una vera e propria icona ispiratrice, secondo il cantante drag RuPaul, Desmond rappresenta "il futuro dell'America". Il bambino avrebbe fondato inoltre la Haus of Amazing, la prima casa in cui ragazzi drag kid possono esibirsi e travestirsi senza timore di essere giudicati.

Ecco una frase a lui attribuita: «La gente dovrebbe avere la possibilità di ballare, cantare o vestirsi in qualunque modo. Puoi esprimerti come vuoi. Non importa se ti piace il jazz o il rap, il balletto o la sala da ballo, gli abiti da donna o i completi da uomo. Puoi semplicemente farlo. A me piace Diana Ross. Forse piace anche a te».

LA STORIA DI DESMOND

In età prescolare, Desmond si divertiva a vestirsi con gli abiti della madre, mettendo in testa asciugamani per creare delle parrucche. A sei anni, dopo aver visto il cartone animato Frozen, chiese alla madre di comprargli un costume come quello di Elsa.

A nove anni, il bambino dichiarò la sua omosessualità ai genitori, dicendo inoltre di desiderare di vestirsi da donna. Il suo essere gay si identificava nella certezza di non essere attratto dall'altro sesso e dal fatto che, in futuro, avrebbe voluto accanto a sé un compagno maschio.

Per comprendere meglio il livello di sessualizzazione precoce a cui questo bambino viene sottoposto, ricordiamo una notizia riportata dal Daily Wire, in cui a dicembre il piccolo Desmond, travestito da donna in maniera sessualmente esplicita, avrebbe ballato in un locale gay a Brooklyn mentre uomini adulti gli lanciavano dei soldi.

Uno dei presenti ha così commentato: "Me ne sono andato dopo aver visto un bambino ballare sul palco mentre gli gettavano dei soldi, era sabato sera e questa cosa mi ha disturbato".

Il fenomeno di Desmond is Amazing rappresenta nient'altro che la strumentalizzazione da parte della lobby LGBT della fragilità di un ragazzo di dieci anni, creando un inquietante business che sta sdoganando condotte pedofile. E allora ci chiediamo: i genitori del piccolo Desmond dove sono? O sono troppo impegnati a battere le mani durante le esibizioni raccapriccianti del figlio?

L'altro drag kid balzato sui media è Nemis Quinn, canadese di dieci anni, meglio conosciuto come Queen Lactatia. È diventato una star dopo essere apparso, alcuni anni fa, sul palco con la volgare drag queen "Bianca Del Rio" all'ultima data del "Werq The World Tour".

VITTIMA INNOCENTE (ANCHE) DEI SUOI GENITORI

I genitori di Nemis, che supportano pienamente il figlio nel voler essere una

che va complessivamente dai 7 ai 10 milioni di cittadini sovietici, la stragrande maggioranza (dai 4,5 ai 7 milioni, appunto) sono ucraini. E lo sterminio per fame venne condotto dal regime di Stalin anche e soprattutto per stroncare l'orgoglio nazionale dell'Ucraina e piegarla alla "sovietizzazione", alla rinuncia della nazionalità nel nome di una unità nel comunismo. Dunque non è arbitrario parlare di genocidio, cioè di un tentativo di eliminare del tutto o in parte un popolo dalla faccia della terra.

Come avvenne e perché, l'Holodomor? Perché la prima mossa politica di Stalin per concentrare tutto il potere nelle mani dello Stato sovietico fu l'abolizione della proprietà privata sulla terra. Con la Nuova Politica Economica varata da Lenin nella metà degli anni '20, la collettivizzazione della terra venne resa volontaria e solo un'esigua minoranza di contadini, circa l'1% in Ucraina, accettò di vivere e lavorare in fattorie collettive. Stalin decise di accelerare il processo e procedere con la collettivizzazione forzata. Negli anni delle ultime riforme zariste e anche in quelli della Nuova Politica Economica, si era però formata una classe sociale di contadini relativamente agiati, possessori dei loro appezzamenti di terreno ed erano i più produttivi di tutti. Li chiamavano i "kulaki" (da "kulak", pugno). Non erano certo dei grandi proprietari terrieri. Per rientrare in quella classe sociale bastavano "l'utilizzo di un operaio agricolo per una parte dell'anno, il possesso di macchine agricole un po' più perfezionate del semplice aratro, di due cavalli e quattro mucche", come sintetizza lo storico Nicolas Werth. Stalin decise di annientare quella classe. Prima i kulaki vennero tassati oltre ogni loro capacità economica. Al tempo stesso, dal 1927, iniziarono ad essere vessati anche fisicamente dalle organizzazioni giovanili comuniste, che aizzavano loro contro i contadini più poveri. Infine incominciarono gli arresti e le requisizioni di prodotti agricoli e bestiame. E poi vennero tutti deportati, anche nelle regioni più remote e impervie dell'Unione Sovietica. Tutte le terre di loro proprietà vennero collettivizzate. E la realtà presentò subito il conto: la perdita degli unici contadini che sapevano mettere a frutto la terra e la mancanza di incentivi nel lavoro delle fattorie collettive provocò un drastico abbattimento della produzione. Il regime staliniano, che non ammetteva errori, diede la colpa ai contadini ucraini, ai cosacchi e ai russi del Don e del Kuban, li accusò di pigrizia, inefficienza ed egoismo, ipotizzando che nascondessero il raccolto e il bestiame per sé.

Da qui nacque la decisione, portata a termine con zelo e metodicità, della punizione finale: la morte per fame di intere regioni agricole. Fu un atto deliberato, perché la polizia politica, le organizzazioni comuniste e l'esercito sovietico requisirono sistematicamente i raccolti fino all'ultimo chicco e il bestiame fino all'ultimo vitello. Ai contadini non lasciarono nulla, sia per rispettare assurde quote di produzione, sia con l'intento di punirli per il loro "egoismo". Non solo: le zone così depredate vennero anche chiuse, con l'introduzione di un regime rigido di passaporti interni. I prigionieri delle aree depredate impararono a sopravvivere in tutti i modi possibili, spesso regredendo fino allo stato ferino e abbandonandosi all'antropofagia. La leggenda nera secondo cui "i comunisti mangiano i bambini" deriva anche dalla carestia del 1932-33. E non è corretta, perché semmai furono i disperati a mangiare i bambini, anche i loro figli, a causa della repressione comunista. Chi provò a ribellarsi incontrò la morte istantanea

lettura di oggi. L'autore del libro dei Proverbi parla della Sapienza, che è da tutta via ve ne era qualche piccola intuzione, come quella che risulta dalla prima Nell'Antico Testamento non si aveva ancora la rivelazione di questo mistero. reciproco deve essere riflesso dell'amore di Dio. persona riunite in un solo amore. Così è poi per ogni comunità umana. L'amore la famiglia è chiamata a questa altissima missione. Nella famiglia vi sono più a riflettere questo Mistero dell'amore eterno di Dio nel mondo. Innanzitutto Noi, che siamo stati creati ad immagine e somiglianza di Dio, siamo chiamati l'Amore reciproco tra Padre e Figlio e anch'esso Persona ed è lo Spirito Santo. Vi è una comunione di Persona. Il Padre ama il Figlio, il Figlio ama il Padre, e racchiuso tutto il mistero di Dio Uno e Trino. Se Dio è amore, ciò significa che in una sua lettera. Egli dice: «Dio è amore» (1Gv 4,8). In questa piccola frase è questo grande Mistero bisogna partire dalla più bella definizione che è stata data di Dio. La definizione, se così possiamo dire, ce l'ha data san Giovanni apostolo Persona non sono tre dei, ma l'unico vero Dio. Per riuscire un po' a comprendere il Padre e Dio, il Figlio e Dio, lo Spirito Santo e Dio; insieme, le tre Divine Egli ha parlato del Padre, del Figlio, ovvero di Lui stesso, e dello Spirito Santo. Noi sappiamo che Dio è Trinità solo perché Gesù ce lo ha rivelato nel Vangelo. grande.

grande. La nostra intelligenza è oltre modo limitata per afferrare un Mistero così spiaggia era troppo piccola per contenere tutta l'acqua del mare, così, è ancora riuscimmo mai e poi mai a capirlo interamente. Come quella piccola buca sulla grande e il più importante della nostra Fede e noi, con la nostra mente, non da Dio per fargli comprendere che il mistero della Santissima Trinità è il più Allora sant'Agostino penso che quel bambino poteva essere un angelo inviato! Il mare nella buca. Detto questo il bimbo sparve. piccolo agguisasse: «Prima che tu comprenda il mistero di Dio, io avrò messo tutto semplice, cercò di spiegare al bambino che questo era impossibile. Allora il mettere il mare dentro la buca». Rispose il piccolo, Sant'Agostino, con parole buca. Incuriosito, il Santo lo interrogò chiedendogli cosa stesse facendo. «Voglio che con una conchiglia prendeva l'acqua del mare e la versava in una piccola il mistero di Dio. Mentre era immerso in queste meditazioni, vide un bambino Un giorno sant'Agostino passeggiava su una spiaggia cercando di comprendere

9 - OMBELIA SANTISSIMA TRINITÀ - ANNO C (GV 16,12-15)
Lo Spirito della verità vi guiderà a tutta la verità

Fonte: Redazione di Bastabugie, 12 giugno 2019

Per ordinare il libro, clicca qui!
della Congregazione per la Dottrina della Fede.
fra le Banche Popolari e la prefazione è del Cardinale Müller, Prefetto emerito di Giuseppe De Luca, Lumen, Segretario Generale dell'Associazione Nazionale dell'attività svolta dalla Commissione d'inchiesta sulle banche. L'introduzione è spasmatica al profitto e la ricerca del benessere. Nelle appendici, un'analisi

Poi arriva questa ragazza di 17 anni accolta come una bambina e partecipa GRETA E I GRETTINI CHE GLI VANNANO DIETRO
È la gente e anche entusiasta: lavora gratis, regala del materiale, paga ed Se la manovalanza (cioè io) si sbaglia, fanno pure le multe (cioè prendono altri Non pagano il materiale, non pagano la separazione né il trasporto alla loro sede. boh...». Però io ho capito. Non è un business. Un business geniale. abbandonare i rifiuti ai bordi delle strade... Me lo terrò ancora nel garage e poi... fare? Se non lo posso portare in discarica dove dovrei portarlo? Ti istigano ad vendere». Mi ha raccontato l'episodio piuttosto sconcertato: «Cosa me ne dovrei no». «Perché no?», ha chiesto stupito il mio amico. «Perché non lo possiamo vari container ma, arrivato al rotolo di cartame è stato fermato. «No, questo Poi, un giorno, ho capito. Un mio amico ha svuotato il garage e ha portato la contornale. Invece è l'azienda che controlla.

capisco. Io pago questa azienda che mi fornisce servizi: dovrei essere io a Grazie al codice a barre personalizzato sono facilmente individuabile. Non separare i preziosi materiali che regalo alla "industria del riciclo", mi risultano a Non solo. Recentemente ho ricevuto dei «sacchi personalizzati»: se sbaglio a e il devo pure separare e pulire.

volta pagavano loro: soldi in cambio di materiali. Ora da sia i soldi che i materiali, gli fornisco preziosi materiali e gliel'ho devo pure pulire. E devo pure pagare. Una ben separata e pulita. Non solo: devo pagare. Farecchio, sempre di più. Cioè: io Ma l'industria ha la soluzione: i «servizi ambientali». Passano a raccogliere carta, UN BUSINESS GENIALE

non mi serve.
riducono i costi di stoccaggio e trasporto. E io ho la casa piena di spazzatura che perché la vendita al minuto è praticamente scomparsa. Grazie agli imballaggi imballaggi di ogni genere. A me gli imballaggi non servono, servono agli imballaggi così tanta spazzatura da non poterla più accumulare in casa. Sono, soprattutto, Per e rottami: e ci faceva dei bei soldi.
«trazione organica» c'era l'oro. L'oro non passava a raccogliere, casa per casa, come gli imballaggi (borse, bottiglie di vetro, involti di carta e stagnola...); per la ai miei tempi la spazzatura, in pratica, non esisteva. I vestiti si riciclavano, così Si diventa vecchi quando si comincia una frase dicendo «ai miei tempi». Bene:

SEI TU!
I LA SPAZZATURA E UN GRANDE BUSINESS... E IL FESSO CHE PAGA
produce l'industria, paghi e devi lavorare per loro, separare materiali e guai se sbagli!

di Roberto Marchesini

di accontentarlo ma, qualche tempo dopo, scopre che quello è finito nel gulag. Controordine, compagni: bisogna dipingere trattori, operai, soldati. Insomma, manifesti di propaganda politica, l'arte sovietica è tutta qui e non deve essere altro. Ma non vogliamo qui narrare tutte le peripezie di Yuri, che assaggerà le carceri e le torture del paradiso dei lavoratori e poi scappa per tornare a casa dalla moglie. Quando torna e trova il deserto (la moglie insidiata dal commissario del popolo, che ha ucciso i suoi genitori, le fosse comuni e le cataste di cadaveri che nessuno ha la forza di seppellire) si unisce alla resistenza. Ma anche questa, senza armi e munita della sola forza della disperazione, non ha futuro. L'unica a quel punto è la fuga verso la Polonia e, da lì, verso l'Occidente. Il film non dice se la fuga è riuscita, rimane il finale aperto. Saranno i titoli di coda a dirci quanti ucraini riuscirono a espatriare in quegli anni: quasi nessuno. La produzione, canadese, ha fatto ricorso ad attori hollywoodiani, tra cui i più noti sono Barry Pepper e Terence Stamp, rispettivamente il padre e il nonno di Yuri, fieri guerrieri dalla caratteristica acconciatura tradizionale (cranio interamente rasato tranne un lunghissimo ciuffo). Il film è avvincente, e merita la visione. Anche perché, per quanto ne so, è l'unico a trattare il tema.

Nota di BastaBugie: ecco il trailer del film sull'Holodomor "Raccolto amaro". A seguire, l'approfondimento su cosa è stato l'Holodomor, nell'articolo di Stefano Magni che Rino Cammilleri ha citato nel suo articolo.

<https://www.youtube.com/watch?v=LxPTNjx7rDc>

HOLODOMOR, LO STERMINIO PER FAME IN UCRAINA ORDINATO DA STALIN

Stefano Magni nell'articolo seguente dal titolo "Da Napoli a Kiev, in ricordo dello sterminio per fame" parla dell'Holodomor, lo sterminio per fame in Ucraina ordinato da Stalin.

Ecco l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 19 novembre 2018:

Ieri è stata una giornata importante per la Chiesa cattolica ucraina. [...] Si ricordano gli 85 anni dall'Holodomor, letteralmente: sterminio per fame, voluto da Stalin, che ha colpito soprattutto il popolo ucraino nel 1932 e 1933. Provocando un numero ancora sconosciuto di vittime, fra i 4,5 e i 7 milioni nella sola Ucraina, fu uno dei più grandi crimini del comunismo e nonostante questo (o forse proprio per questo) è ancora considerato un argomento "controverso", poco studiato, mai commemorato al di fuori della repubblica ex sovietica. Ancora pochi Stati al mondo, fra cui il Vaticano, lo riconoscono come un atto di genocidio. Non l'Italia, benché per anni associazioni cattoliche fra cui soprattutto la Fondazione Don Sturzo, ne abbiano chiesto il riconoscimento ufficiale al Parlamento italiano. La Russia non nega l'esistenza storica dello sterminio per fame, ma non lo considera come un genocidio deliberato del popolo ucraino, bensì come un crimine di Stalin contro tutti i popoli sovietici. Anche milioni di russi nel Don e nel Kuban vi perirono, in effetti. Ma su un numero di vittime

drag queen, hanno così commentato: "Quando Nemis è fuori dal personaggio, si identifica in un maschio e quando è una drag si identifica in una femmina. Per Nemis la drag è una performance, un personaggio. Quando diventa Lactatia, diventa il suo personaggio, diventa una ragazza col pene. Per quanto riguarda i ruoli di genere, abbiamo dato ad entrambi i nostri bambini l'ideale che non c'è niente solo per femmine e niente solo per maschi. È cresciuto indossando i costumi da principessa e scarpe fantasia di sua sorella mentre giocavano con le monster trucks e andavano sullo skateboard"

Continuano dicendo che Nemis "comprende che la maggior parte dei drag queen sono gay; è qualcosa di cui abbiamo parlato molto a lungo perché (Nemis) ha espresso la sua preoccupazione che la gente non lo creda una "vera" drag o non lo prenda seriamente perché non è gay. Forse adotterà un'identità gay nel futuro? Chi lo sa?"

Alle telecamere, Nemis ha dichiarato: "Penso che chiunque può fare ciò che vuole nella vita. Non importa cosa pensano gli altri... Se vuoi essere una drag queen e i tuoi genitori non vogliono, necessiti di nuovi genitori".

All'epoca della dichiarazione, Nemis aveva otto anni. C'è da rabbrivire nel pensare alla diseducazione mostruosa che gli è stata impartita, alla terribile violenza psicologica che sta subendo.

SAREBBE MEGLIO UNA MACINA AL COLLO...

"Stiamo assistendo all'abbraccio della comunità LGBTQ+ alla violenza minorile coltivando la malattia mentale nel promuovere il "drag" nel bambino. Non serve un ingegnere missilistico per sapere che questo alla fine porterà al gioco sessuale", ha dichiarato Stephen Black, vittima di abusi sessuali nell'infanzia, prima omosessuale ed ora uomo cristiano di famiglia.

Continua raccontando a LifeSiteNews: "Oggi vediamo - veramente, proprio davanti ai nostri occhi - un declino morale come non abbiamo mai assistito, un mentalità demenziale che chiama il male bene ed il bene male. La Bibbia aveva previsto che questi giorni sarebbero arrivati e li stiamo sicuramente vivendo".

Come non rabbrivire vedendo queste vittime innocenti della lobby LGBT sacrificate e diventate delle pedine totalmente asservite al gender diktat? Le parole evangeliche risuonano chiare e terribili: "Chi invece scandalizza anche uno solo di questi piccoli che credono in me, sarebbe meglio per lui che gli fosse appesa al collo una macina girata da asino e fosse gettato negli abissi del mare." (Matteo 18,6)

Nota di BastaBugie: ecco altre notizie dal "gaio" mondo gay (sempre meno gaio).

IL SOTTOSEGRETARIO CINQUESTELLE SPADAFORA VUOLE IL REATO DI OMOFOBIA

Il sottosegretario alla Pari opportunità Vincenzo Spadafora viene intervistato da La Stampa. Spadafora vuole che l'"omofobia" sia considerata reato. «Ci sono già diverse proposte di legge depositate in Parlamento - afferma il sottosegretario - e questo vuol dire che c'è una volontà larga da parte dei partiti. [L'approvazione della legge] non è stata inserita nel contratto di governo e quindi non verrà

AGGRESSIONI NEI CONFRONTI DEI DOCENTI
Col risultato, già verificatosi, di vere e proprie aggressioni nei confronti dei
nella madrasa han ricevuto ben altra versione, inculturata loro come vera.
spiegare le origini dell'Islam viene ricorrendo rispettivamente dagli islamisti, che
(3) che qualsiasi tentativo fatto in classe, ad esempio dai professori di storia, di
portano da istigare, senza filtri, all'odio verso gli «infedeli»;
(2) che, nella madrasa, la lingua viene loro insegnata su testi non censurati, tali
madrasa;
delle famiglie musulmane l'arabo non lo imparano certo in classe bensì nella
(1) che i corsi della République sarebbero andati pressoché deserti, perché i figli
diversi fattori:
L'ultima riforma scolastica d'Orlèans, che pretendeva di arginare così la
radicalizzazione negli allievi "a rischio", ingenuamente non ha tenuto conto di
contrario ovvero sta islamizzando l'Occidente.
pubblica francese, per occidentalizzare l'Islam ha prodotto l'effetto esattamente
Come voleva dimostrare. Esperimento fallito. Inserirsi corsi di arabo nella scuola
di Mauro Faverrani
pubblica francese per favorire l'integrazione è miseramente fallito

2 - L'ISLAMIZZAZIONE DELL'EUROPA PASSA DALLA SCUOLA

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 31/03/2019
trasportarlo e a pagare. Senza pensarci. Chi è nel panico non pensa. Geniale.
vedere nel panico me. Perché continui a regalare materiale, a selezionarlo, a
Greca non vuole vedere nel panico le compagnie, coloro che inquinano: vuole
sfocciare gli investimenti e poterle gestire le finanze miste». Risposta: io.
comporterà un lavoro a stretto contatto con i governi e gli investitori privati per
sostenibili come motore centrale del nuovo approccio alla crescita. [...] Ciò
economico dovrebbero porre maggiore enfasi sugli investimenti in infrastrutture
guadagnano 26 trilioni di dollari in dieci anni... chi li spende? [...] tutte le
non è un servizio. Un business geniale. Perché se le compagnie
trilioni di dollari fino al 2030 rispetto agli affari normali». Anche in questo caso:
emissioni di carbonio potrebbe fornire un guadagno economico diretto di 26
la conferma: «Il passaggio a questo percorso di crescita sostenibile a basse
Leggo una notizia sul sito dell'ANSA. Per abitudine vado alla fonte e trovo
ho capito.
dovero una bambina. Non hanno l'idea di chi vuole smettere di inquinare. Poi
si atterraggiavano davanti a questa ragazza accosciata da bambina come se fosse
dice che vuole vederli nel panico, ma loro non sembrano nel panico. Sottendono
rappresentanti dei membri del World Economic Forum cioè davanti a coloro che
panico, dovreste agire come se la vostra casa fosse in fiamme. Lo dice davanti ai
al World Economic Forum di Davos. E dice: «Sul clima voglio che andiate nel

un numero con decimali ma il resoconto finale dell'eterna lotta tra la caccia
eccò un "manuale" di sopravvivenza civile per chi crede che il Pil non sia solo
ed europeo fino ai richiami etici alla finanza che ci avvolge e spesso ci sfrutta,
sviluppo sociale, alla necessità di ritrovare uno spirito identitario nazionale.
Dalla centralità della famiglia alla dottrina sociale della Chiesa, dai temi dello
grandi questi posti dall'economia dell'anarchia e del "lasssez faire" selvaggio.
deboi, ma forniscono un'alternativa costruttiva per cercare soluzioni ai
etico che domina i mercati e che scarica a pioggia i suoi effetti sui soggetti più
già ai vertici delle istituzioni italiane, suonano come una denuncia del vuoto
autorità morali, a cominciare dalla Chiesa cattolica, deve essere il punto di
percorso orientato dalle stelle polari della "solidarietà" della "partecipazione" e
persone orientate ed economiche del cittadino, delle famiglie e delle imprese: un
samaritani dai demoni tentatori, esiste però una strada virtuosa per coltivare la
In un mondo piegato al dio del denaro dove è difficile distinguere i buoni
delle banche, i trucchi dei potenti forti, le insidie dell'Europa egoista e arrogante.
Il volto feroce dell'economia globalizzata, gli sciacalli della finanza, le trappole
maggio 2019
Riccardo Pedrizzzi - Guida Editore - pagine 407 - € 18,00 (scontato € 13,30) -
IL SALVADANAIO
Manuale di sopravvivenza economica
Per ordinare il libro, clicca qui!
(Guida Tante La Nuova Bussola Quotidiana, 10-06-2019)
e dall'identità di un popolo che, forse, è più vicino a noi di quel che sembra.
del Paese di San Giovanni Paolo II, lasciandosi interrogare dalla storia, dalla fede
di ferro", potrebbe essere una buona occasione per approfondire la conoscenza
doverebbe celebrare la fine del regime comunista in Polonia e dell'intra "corina
sottolineare in determinati passaggi. Eppure, quest'anno durante il quale si
la Polonia non presenti critica e zone d'ombra, con egli stesso è il primo a
Con questo, è importante specificarlo. Marchesini non vuole far intendere che
fiore dell'investimento sulla natalità, overosia sul futuro.
erichettato, agli occhi del mondo, come una nazione di "contigiti", ma che anzi va
come dal Rosario recitato nell'ottobre del 2017 da un milione di persone su
comuni nazionali) «Come bimbi obbediamo a Maria pregando per la pace, contro
l'islamismo e l'ateismo, in ripartizione delle offese contro Dio e Maria e per la
conversione del peccatore!». Un popolo, infine, che non si fa remore nell'essere
attaccamento alla propria bandiera nazionale.
Un popolo indifferente che non si vergogna delle proprie radici cristiane, come
si evince dagli sfuggenti segni di croce delle persone che passano davanti a
chiesa, o dai frequentati pellegrinaggi alla Madonna di Częstochowa, così
come dal Rosario recitato nell'ottobre del 2017 da un milione di persone su
per celebrare la rinascita della Polonia del 1918, mostra uno straordinario
la Marcia per l'indipendenza, che si tiene ogni anno l'11 novembre a Varsavia
e che, come dimostra l'adesione sempre crescente alla Marz Niepodległości,
ferrea slogan patriottici quali «Bóg, Honor, Ojczyzna» («Dio, onore, patria»)

considerata una priorità, di questo ne dobbiamo prendere atto. Non dobbiamo prendere in giro le associazioni Lgbt dicendo che arriverà in pochi mesi. La mia battaglia è per riuscire ad approvarla entro fine legislatura».

Poi Spadafora rende noto che la diffusione dell'ideologia gender deve essere ancor più incoraggiata nelle scuole e fa pressing sul Ministro dell'Istruzione: «Il ministero dell'Istruzione è il partner più importante per noi e per le associazioni Lgbt. Dobbiamo avviare progetti di informazione con i ragazzi e di formazione sul giusto approccio da avere nei loro confronti. Questo deve andare al di là delle stupidaggini che ho sentito dire sulla "teoria gender" o altre cose meschine di questo tipo che possono solo alimentare l'odio. Per questo lanciamo un appello: bussiamo alla porta di Bussetti tutti i giorni, per riuscire a scavalcare quel muro e poter collaborare con il Miur a progetti che noi porteremo comunque avanti». In breve Spadafora vuole limitare la libertà di parola con il reato di omofobia - in carcere dunque chi osa criticare l'omosessualità - e vuole indottrinare i bambini secondo il credo gender.

(Gender Watch News, 20 maggio 2019)

GAY PRIDE A DISNEYLAND PARIS

Il 1° giugno 2019 si svolgerà un Gay Pride presso il Disneyland Paris e si chiamerà Magical Pride. E' la prima volta che capita in un parco a tema della Disney. La località è stata scelta per aprire il mese mondiale del Pride, al fine di "celebrare la diversità nel luogo in cui i sogni diventano realtà!". Dalle ore 20 di quel giorno le persone potranno partecipare alla Magical March of Diversity Parade.

Questo Gay Pride non è il primo evento gay friendly che avviene in un parco Disney. Infatti dal 1991 ogni anno al Walt Disney World di Orlando, in Florida, vengono organizzati i Gay Days.

Il Gay Pride disneyano da una parte fa avvicinare anche le anime innocenti dei bambini al mondo dell'omosessualità e su altro fronte presenta la stessa omosessualità con i toni incantati e sognanti di una fiaba Disney.

(Gender Watch News, 6 febbraio 2019)

NESSUN AIUTO PSICOLOGICO PER I MINORI GAY IN MASSACHUSETTS

Il governatore Baker ha approvato una legge del Massachusetts che vieta qualsiasi aiuto psicologico a favore di quei minori omosessuali che vogliono abbandonare la propria condizione omosessuale. È il 16° stato ad introdurre una legge simile. All'opposto se il minore vuole essere aiutato per continuare a vivere tal condizione l'aiuto è permesso.

La legge viola la libertà educativa dei genitori che, anche se lo desidereranno, non potranno ricevere aiuto dagli psicoterapeuti affinché loro figlio abbandoni questo suo orientamento. Parimenti viola la libertà professionale degli psicologi e psicoterapeuti: sono infatti i politici ad indicare a questi ultimi quali percorsi terapeutici far seguire ai loro pazienti.

(Gender Watch News, 10 aprile 2019)
Fonte: Osservatorio Gender, 29 gennaio 2019

tutti i giorni, nel preparare il pasto comune, nel pregare insieme e da soli, nel giusto utilizzo del tempo libero, che la famiglia si santifica. Questo testo è un prezioso sussidio per tutti coloro che vogliono approfondire il tema della santità familiare, leggendo qualcosa di concreto e breve (ogni parola è calibrata!).

Per acquistare il libro a solo € 5,95 clicca qui!
Fonte: Il Timone, febbraio 2019 (n.181)

4 - FINALMENTE IN ITALIANO IL FILM SULL'HOLODOMOR, LO STERMINIO PER FAME IN UCRAINA PROVOCATO DA STALIN

“Raccolto amaro” racconta uno dei più grandi crimini del comunismo: il genocidio di milioni di kulaki (contadini) con la carestia del 1932-33 indotta dal regime sovietico (VIDEO: trailer del film) di Rino Cammilleri

Finalmente è stato tradotto in italiano un film canadese di due anni fa: Raccolto amaro. Il titolo, tanto per cambiare, non rende giustizia all'argomento. Infatti, il titolo originale è Holodomor, che è il nome che gli ucraini hanno dato alla loro più grande tragedia nazionale; un po' come gli armeni che chiamano Metz Yeghern («il grande male») il genocidio del loro popolo operato dai turchi prima e durante la Grande Guerra. Il film (sottotitolo Bigger Harvest) ambienta la sua storia al tempo della grande carestia, artificiale, che il regime sovietico provocò in Ucraina e che cagionò la morte per fame di sette o dieci milioni di persone (naturalmente, la cifra esatta forse non si saprà mai), una tragedia di proporzioni immani.

Sono documentati anche casi di cannibalismo. Nel film si dice chiaramente che tra il 1932 e il 1933 Stalin mise in atto la soluzione finale che già Lenin aveva escogitato per risolvere definitivamente la questione dei kulaki, i contadini-proprietari. La maggior parte di questi era ucraina, perché l'Ucraina era il «granaio d'Europa». La collettivizzazione coatta portò ovviamente, al crollo della produzione, così come in altri settori. E i comunisti conoscevano una sola soluzione ai problemi economici: la fucilazione dei «nemici del popolo». Solo che né decimazioni né deportazioni in Siberia bastavano. Allora, il grano ucraino requisito venne venduto all'estero a prezzo stracciato per battere la concorrenza e procurarsi valuta pregiata. E l'Ucraina divenne una gigantesca prigioniera da cui non si poteva uscire e in cui si poteva solo aspettare la morte.

Ma ai dettagli storici ha già provveduto il nostro Stefano Magni [vedi nota in fondo a questo articolo, N.d.BB]. Il film ben descrive il crescendo della tragedia partendo dalle colorate e religiosissime usanze di un popolo di antica cultura (è proprio dal principato di Kiev, capitale ucraina, che comincia la cristianizzazione della Russia). Poi arriva il commissario del popolo e l'unica preoccupazione dei protagonisti è quella di nascondere l'icona di San Yuri (Giorgio), protettrice della famiglia. Il giovane Yuri, pittore, è andato a cercare fortuna a Kiev, ma il direttore dell'accademia di belle arti bocchia le sue opere citando il Manifesto dei Surrealisti e Picasso (tutti comunisti).

E pronuncia la frase che perfettamente descrive l'ideologia del regime, anzi tutte le ideologie di derivazione giacobina: «La realtà è il nemico». Yuri si ingegna

passato affatto facile, insegnamenti preziosi. Un popolo che, nel 2019, ripete con è stata, ma che nel contempo ha saputo rialzare la testa e trarre, proprio da quel di testimone, con coraggio e senza censure di stampo ideologico, la storia che Ecco quindi che, pagina dopo pagina, si impara a conoscere un popolo capace partitico storico-culturale.

viaggio nel Paese dell'Est che, a dispetto dei pregiudizi, riserva un sorprendente con un'Appendice con alcuni appunti, anche molto pratici, per un eventuale la politica, la sociologia, la religione, il mondo del cinema... per chiudere poi articolato in brevi ma incisivi spaccati che riguardano alternativamente la storia, imparato ad amare. Nel fare questo, il Lettore viene accompagnato in un viaggio italiani l'anima polacca, che lui per primo - approfondendone vari aspetti - ha Lo scopo di Marchesini, con il suo libro, è proprio quello di far conoscere agli così calpestate.

è saldamente radicata in quelle che sono le vere radici dell'Occidente, oggettivo polacco. La Polonia è, insomma, un'identità: e un'identità fortemente "europea" vuole nei secoli...". Eppure esiste ancora perché alberga nell'anima del popolo e «non ha confini naturali e quelli amministrativi sono cambiati moltissimo un governo», nel Novecento ha resistito sotto la dittatura del comunismo marxista nel corso dei secoli e «scomparsa dalla carta geografica, non ha avuto uno stato né La Polonia, afferma l'Autore nell'introduzione, «è un luogo nell'anima». Infatti, e in parte inediti.

articoli in parte già pubblicati (alcuni anche su La Nuova Bussola Quotidiana) La Polonia raccontata agli italiani? (D'Erroris Editori, 2019), una raccolta di sostiene Roberto Marchesini nella sua ultima fatica "Per la libertà vostra e nostra. Quanto conosciamo realmente la Polonia? Quanto è artivato, e artiva, a noi della Roberto Marchesini - D'Erroris Editore - pagine 112 - € 11,90 - maggio 2019

La Polonia raccontata agli italiani

PER LA LIBERTÀ VOSTRA E NOSTRA

Per ordinare il libro, clicca qui!

Problema.

"Pomogratia, calamità ignorata", ha lo scopo di comprendere ed affrontare il questo nuovo libro della collana Sapere per Capire de La Nuova Bq dal titolo: A cura di Elisabetta Broli, che ha raccolto la professionalità di autori vari, dipendenza alla stregua di droga, alcool, gioco d'azzardo compulsivo ecc.

Eppure i dati (amplamente nel libro) dimostrano che ormai è una vera e propria emergenza e gli studi scientifici spiegano che può diventare una Oggi la si utilizza molto e la si combatte pochissimo: la pomogratia.

AA.VV. - La Nuova Bq - pagine 100 - € 10,00 - maggio 2019

Capire, affrontare e risolvere il problema

PORNOGRAFIA, CALAMITÀ IGNORATA

Per ordinare il libro, clicca qui!

lavoro, l'arte, la cultura e l'economia.

che ha incentivato la scienza, la libertà, la dignità di ogni

L'islamizzazione del Continente continua.

definizioni siano molto elastiche in Svizzera. E nel resto d'Europa. Intanto, Costituzione federale». Dipende da cosa si intende per mobbing, pare che le tale scelta debba essere «rispettata, conformemente a quanto previsto dalla pertanto, qualora degli alunni intendano digiunare per motivi religiosi propri, docenti, ritiene che, in realtà, nessuno al momento venga "mobbitizzato" e che Franziska Peterhans, segretario generale dell'Elch, associazione elvetica del quanto denunciato dall'agenzia on line austriaca Heute.

le organizzazioni di categoria degli insegnanti, del tutto zitte in merito, secondo lavoro senza che nessuno ometta la necessità di agire, di intervenire, nemmeno ed atti di stalking verso quanti non si adeguino. Ciò, nell'indifferenza più totale di giungla come loro durante il Ramadan, senza scompare pressioni psicologiche pretendano che i compagni di classe «infedeli» ovvero cristiani osservino la scuola elementare di Winterthur, nella vicina Svizzera, ora gli alunni musulmani e di sostanziale apostasia. Così non stupisce che, ad esempio, in una non sono solo fuori luogo, ma vengono male interpretate come segni di tante omissioni attenzioni verso le ricorrenze islamiche - e solo verso quelle - gli esami, poiché la data fissata coincideva con la festa di Aid-el-Fitr ovvero con la conclusione del Ramadan. In un Paese europeo a maggioranza cristiana faoltà di Medicina dell'Università di Parigi Diderot di rinviare di due giorni questo è vero, di non aver ancora capito la lezione. Così ecco la decisione della Ma la Francia, già ferita dagli effetti attenti degli ultimi anni, dimostra, FRANCIACA RECIDIVA

della Francia, a dir la verità, bensì di tutto l'Occidente in generale.

giudicano i terroristi, ma non coloro che li hanno formati». Un problema non solo all'Università di Beirut: lei ha precisato come «il problema in Francia sia che si Franco-Illhanes, specialista del mondo arabo contemporaneo e docente A lanciare l'allarme è ora la professoressa Lima Mur Nehme, storica e politologa che lo chiamava «fratello».

musulmano, che chiese come dovesse comportarsi nei confronti di un cristiano, odio eterno, finché non si creda ad Allah ed a lui solo». Ciò, in risposta ad un tra i musulmani e gli infedeli», poneva tra gli uni e gli altri «misticizia ed reale, si spiega come «Allah abbia spezzato il filo dell'amicizia e dell'amore pronunciata dal Gran Mufti dell'Arabia Saudita, finanziato dalla famiglia era superiore la sharia islamica oppure partecipare alle elezioni. In una fatwa, con le sue orecchie a scuola, o' era semplicissimo esser considerati «infedeli», che è Maristella, tra il 1999 ed il 2012, ha raccolto alcune delle "pratiche" udite Ravei, 66 anni, ex-presidente di tre istituti superiori in quella sorta di Bronx francese. In un suo libro, Principal de collège ou imam de la République, il prof. Bernard "competere" con la legge di Allah, ritenuta l'unica autentica.

si squallorano totalmente le leggi di uno Stato, ritenendo ch'esse non possano ed in moschea circolano opuscoli, spesso scaricabili anche da Internet, con cui decenti. Come è avvenuto a Bordeaux, in una quinta superiore. Nella madrasa

palliativa dei medici, presenti al momento del decesso. Dunque, dal punto di vista morale si tratterebbe di aiuto al suicidio, perché le pratiche palliative sarebbero state prestate proprio per rendere meno doloroso il trapasso e quindi agevolarlo. Il suicidio assistito è una delle molteplici modalità per praticare l'eutanasia. Ma alla fine sono solo tecnicismi. Gli aspetti dolorosamente importanti di questa vicenda sono altri. Primo: al di là di ciò che prescrive la legge olandese, alla ragazza doveva essere impedito di realizzare il proposito suicidario. Vero è che i parenti e i medici hanno tentato di tutto, cercando di persuaderla, ma, dato che la persuasione non aveva funzionato, sarebbe stato giustificato l'intervento coattivo per mantenere in vita la ragazza. Parimenti, ad esempio, si forzano giustamente le ragazze anoressiche a mangiare. Se una persona depressa vuole lanciarsi nel vuoto da un cornicione è lecito e, nella stragrande maggioranza dei casi, doveroso impedire anche con la forza quel gesto insano. Ovviamente questo è valido anche se il tentato suicida non è depresso, perché ogni gesto suicida è irragionevole.

I MEDICI L'HANNO "AIUTATA" A MORIRE

Secondo aspetto da mettere in luce: i medici non solo non sono intervenuti per evitare la morte di Noa, ma addirittura l'hanno agevolata nel suo proposito. Veniamo al terzo aspetto. Nella percezione collettiva ciò che ha impressionato in questa storia sono alcuni fattori tra loro congiunti: i motivi di carattere psicologico e la non presenza di patologie che riguardavano il corpo, la giovane età della ragazza, il fatto che non avesse i requisiti di legge per morire, le cause della sua depressione, cioè le violenze subite.

Riguardo al primo aspetto occorre sottolineare che nella stragrande maggioranza dei casi la richiesta di eutanasia è motivata da sofferenze psicologiche e non da dolori fisici. Infatti questi ultimi con le cure palliative e le terapie antalgiche possono essere debellati o comunque resi assai tollerabili, come ha testimoniato la stessa Noa: "Ottengo sollievo dal dolore", ha scritto prima di morire. Dunque, anche il paziente oncologico terminale chiede l'eutanasia perché prostrato psicologicamente dal suo stato e perché non vuole consumarsi la mente nell'attesa dell'ora fatale. Questo vuol dire che, se proviamo sconcerto per le motivazioni che hanno portato Noa a suicidarsi, dovremmo assumere il medesimo atteggiamento anche nei confronti della maggior parte di coloro che vogliono chiudere gli occhi per sempre.

In merito all'età, come accennato, anche i minori possono accedere all'eutanasia, occorre però che siano affetti da sofferenze intollerabili, senza prospettive di miglioramento e senza altre soluzioni per eliminare le sofferenze: requisiti, questi ultimi due, forse ritenuti assenti nel caso di Noa. Dai 16 anni in su non serve nemmeno il consenso dei genitori per poter morire. Perciò il turbamento che ha colto molti nel leggere questa notizia, dovrebbe riguardare non solo il caso di Noa, ma anche altri analoghi legittimati dall'ordinamento olandese e la stessa legge sull'eutanasia li vigente (a margine: anche la nostrana legge 219 permette l'eutanasia dai zero anni in su). In altri termini, perché inorridire per Noa e non per l'anziano, anch'egli depresso perché malato terminale di cancro, che chiede e ottiene l'eutanasia? Non si tratta sempre di voler morire?

Questa diversa risposta emotiva delle persone ci fa comprendere che nella testa

a

cosa deve avere il suo modo, luogo e tempo, perché vi regni il dono divino della pace.

San Benedetto non indugia in discorsi teorici, ma si preoccupa di organizzare santamente l'intera giornata dei monaci, in modo da non lasciare nulla al caso. Nessuno, infatti, vive da solo e tutti siamo condizionati dal nostro gruppo di appartenenza. Se, dunque, nel nostro ambiente imperano costumi non buoni, il nostro personale impegno non basterà a vivere cristianamente senza essere turbati e attristati. Già gli apostoli, nelle loro lettere e istruzioni, non si rivolgevano ai singoli ma intendevano formare i costumi di tutta la comunità.

Anche San Benedetto si rivolge ad una comunità ed è stato dichiarato patrono degli architetti perché ha "architettato" come nessun altro la vita quotidiana dei cristiani che vivono insieme. Se con le nostre famiglie impareremo questa santa "architettura", il Signore si degnierà «di concederci, liberati dalle mani dei nemici, di servirlo senza timore, in santità e giustizia al suo cospetto, per tutti i nostri giorni» (Lc 1, 74-75).

E quale dignità hanno due genitori che si impegnano a plasmare giorno per giorno la vita delle loro famiglie seguendo la via, esigente ma dolce, tracciata da San Benedetto? Soltanto loro sanno quanto sudore e angustia del cuore costi che ogni cosa si faccia a tempo e modo opportuno, «cosicché nessuno sia né turbato né contristato nella casa di Dio».

OGNI COSA A SUO TEMPO

La prima cosa che dobbiamo imparare da San Benedetto è il fatto di "architettare" la preghiera quotidiana delle nostre famiglie, dalla quale tutto il resto dipende. Il disordine imperante nella vita moderna ci ha fatto dimenticare che non tutti i tempi sono uguali e che le ore della giornata richiedono il rispetto di un ritmo e di una gerarchia delle azioni.

«Il mattino ha l'oro in bocca», dice il proverbio, perché le prime ore del giorno sono particolarmente preziose per dare il "tono" a tutta la giornata. Oggi non è di moda alzarsi volontariamente per tempo la mattina, e quanti possono permetterselo - e perciò, aimè, soprattutto i giovani - si concedono senza tanti scrupoli l'autoindulgenza di restarsene a lungo a sonnecchiare. Ma quale tono prenderà la giornata che incomincia con tanta fiacchezza e prosegue tra stanchi sbadigli e colazione consumata nel letto con lo sguardo intorpidito fisso sulla televisione accesa?

Le conseguenze di questa diffusa indolenza potrebbero essere gravissime. Dobbiamo, perciò, prendere l'impegno che, in qualsiasi giorno o stagione dell'anno, tutta la famiglia si alzi in tempo e dopo aver adempiuto i necessari doveri igienici, si raccolga insieme per la preghiera mattutina. Questa sana abitudine darà il giusto tono a tutta la giornata, quali che siano le diverse incombenze di ognuno.

Ovviamente questa regola del rispetto dei tempi non vale soltanto per la preghiera. Ad esempio, è importantissimo rispettare rigorosamente gli orari dei pasti comuni, in modo da essere tutti presenti ad atti così importanti di comunione fraterna. E anche qui vi è il momento della preghiera. San Benedetto ci viene in aiuto, stabilendo che chiunque giunge alla mensa dopo che è incominciata la

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 06/06/2019
<https://www.youtube.com/watch?v=Rsqz2wYFYtY>

tenuta a Staggia Senese il 23/02/2018.
Ecco il video completo dell'interessante conferenza di Tommaso Scandroglio innocente.

Nota di Bastagiugie: l'autore dell'articolo, Tommaso Scandroglio, nel seguente video (durata: 100 minuti) critica la legge italiana sul testamento biologico che obbliga medici e infermieri a praticare l'eutanasia cioè, in pratica, a uccidere un

cura e amare per ridare la speranza".
Nota di Bastagiugie: l'autore dell'articolo, Tommaso Scandroglio, nel seguente video (durata: 100 minuti) critica la legge italiana sul testamento biologico che obbliga medici e infermieri a praticare l'eutanasia cioè, in pratica, a uccidere un

sempre le vite di coloro.
Chiediamo indicando il balsamo necessario per i casi analoghi a quello di Noa, Chiediamo con le parole che così ha commentato questa triste vicenda: "L'eutanasia è il suicidio assistito solo una sconfitta per tutti. La risposta a cui siamo chiamati è non abbandonare mai chi soffre, non arrendersi, ma prendersi cura e amare per ridare la speranza".

per accedere all'eutanasia.
In merito alle violenze sessuali, c'è da rammentare che gli abusi su minori ed eutanasia sono fratelli della stessa madre: il concetto di libertà intesa in senso assoluto, cioè senza limiti. Come la mia libertà sessuale non deve conoscere limiti, né in merito all'orientamento, né in merito alle pratiche sessuali, né in merito ai soggetti con cui ho una relazione - semaforo verde dunque anche a pedofilia ed eteobilia - così anche la mia libertà su cosa fare della mia vita biologica non deve conoscere ostacoli. Inoltre, abusi su minori ed eutanasia hanno un altro tratto in comune: come l'abuso segna indebilmente la persona per tutta la vita, ma nonostante questo un percorso di recupero è sempre possibile, così la decisione di Noa di uccidersi, contro la volontà dei genitori, segnerà per sempre la vita di coloro.

I PALETTI NELLE LEGGI INGIUSTE SARANNO RIMOSSI PRIMA O POI
Relativamente alla mancanza dei requisiti, i pateti nelle leggi ingiuste sono fatti per essere d'eviti. Infatti, perché negare la morte a una ragazza solo perché non potrebbe riprendersi? Se il principio cardine è l'autodeterminazione intesa in senso assoluto, laddove la persona abbia deciso di morire nonostante ci sia la possibilità, come per Noa, di vivere un domani migliore, perché non accogliere questa sua decisione? La prospettiva del giudizio morale dovrebbe in realtà essere diversa: poco importa che il caso di Noa presentasse o non presentasse i requisiti per poter morire, ciò che fa problema è consentire l'eutanasia. Accettato questo principio, anche i casi come quelli di Noa prima o poi avranno le carte in regola

«A tempo opportuno si diano le cose da dare e si chiedano le cose da chiedere, cosicché nessuno sia né turbato né contristato nella casa di Dio».

Questo breve versetto della Regola di San Benedetto ne esprime tutto lo spirito. Agli occhi del santo, infatti, il monastero è veramente la casa di Dio, in cui ogni

di Don Massimo Lapponi
questi consigli si possono applicare anche nelle famiglie di oggi

POST MODERNO
3 - LA PREGHIERA IN FAMIGLIA, ANTI-DOTATO CONTRO IL DISORDINE

Fonte: Corrispondenza Romana, 05/06/2019
Forza Trump e forza Europa, seguì l'esempio del Presidente degli Stati Uniti.

Frattelli Musulmani e degli stati canaglia che li sponsorizzano, Qatar e Turchia, deve unirsi al mondo arabo moderato per fermare il progetto di conquista dei Frattelli Musulmani come organizzazione terroristica. L'Occidente provvedimenti sanzionatori le realtà legate alla Fratellanza e più urgente. Mettere condotte dai Frattelli Musulmani, ed è quindi il paese dove l'urgenza di colpire con di Doha hanno investito maggiormente in progetti e iniziative di proselitismo Proprio l'Italia che ha un rapporto privilegiato con il Qatar, è il paese dove gli emiri Europa, Italia compresa.

Impunente finanziamento le moschee radicali dei Frattelli Musulmani in tutta specie dopo l'uscita dei "Qatar Papers", libro che documenta come il Qatar abbia portare avanti questa iniziativa, che dovrebbe essere abbracciata anche in Europa, della superpotenza americana. Trump va pertanto sostenuto e incoraggiato nel la cosiddetta Primavera Araba, risulterebbe enormemente rafforzata dal sostegno La stabilità del Quartetto di respingere il tentativo dei Frattelli Musulmani di aprire nuove prospettive di pace, stabilità e sviluppo in Medio Oriente, Si tratterebbe di un'autentica rivoluzione della politica internazionale, che di ISIS e Al Qaeda.

diffondere l'islamismo che ha generato il terrorismo jihadista contemporaneo ridurrebbe significativamente la capacità dell'organizzazione islamista di economica e di alta natura legate alla Fratellanza, e nei confronti dei suoi componenti dell'attuazione di un bando integrale, l'imposizione da parte di Washington di sanzioni internazionali mirate nei confronti di attività Trump riuscire questa volta nel suo intento? Pur riconoscendo l'effettiva servizio della causa islamista neppure sotto pagamento).

Qatar News Papers", quest'ultimo collegato all'uscita del film Blood Money, che mostra come il Qatar abbia infiltrato i media americani ricorrendo alla minaccia sul libro paga di Doha (si vedano i disprezzati casi Brookings Institute, "Qatar Officials", con la sponda di think tanks e giornalisti americani summenzionati "Officials", deve fronteggiare l'opposizione della rete trasversale dei

S